



## Foglio Settimanale

Settimana dall'8 al 14 settembre 2013

DOMENICA 8 settembre 2013 - 23a Tempo Ordinario "C"

### LA PAROLA DI DIO

#### Sapienza 9,13-18

*Il brano ci fa capire che non basta sapere come è fatto l'universo, ma è ben più importante sapere da dove viene e dove va.*

#### Filemone 9-10.12-17

*Il brano ci fa capire che nella chiesa non ci sono né padroni né schiavi, ma solo fratelli che si accolgono in nome di Cristo.*

#### Luca 14,25-33

*Il brano ci fa capire che per seguire Gesù occorre scegliere Lui come scelta preferenziale e sapere ciò che si vuole.*



Ore 10.00 S. Messa:

- Per def.ti:
- Per la popolazione
  - Manarin Agnese, a 8 gg. Dalla morte
  - Corona Giuseppe Bocia, a 10 gg. dalla morte
  - Mongiat Erna ord. dalla figlia

- Rizzetto Lino, nel compleanno, e suoi familiari def.ti
- De Monte Arduino e Frandoli Bruno
- Chialina Roberto, nel compleanno, ord dalla mamma

ore 16,00 – Giochi popolari organizzati dai giovani  
Apertura chiosco enogastronomico e pesca di beneficenza



**LUNEDÌ 09 settembre '13**

ore 20,00 - Incontro sacro-popolare in Piazza Castello (Via S. Martino)

**MARTEDÌ 10 settembre '13**

ore 20,00 - Incontro sacro-popolare in Piazza Corriere (Via Erghene)

**MERCOLEDÌ 11 settembre '13**

ore 20,00 - Incontro sacro-popolare nel Parcheggio di Valzemola

**GIOVEDÌ 12 settembre '13**

ore 19,30 – CELEBRAZIONE PENITENZIALE in preparazione alla Festa del Patrono

Ci saranno dei sacerdoti per attendere alle confessioni. In questa occasione faranno la loro confessione anche i bambini che faranno la Prima Comunione il 20 ottobre prossimo.

**VENERDÌ 13 settembre '13**

ore 19,00 – Apertura Chiosco e Pesca di beneficenza

ore 20,30 – Gara di briscola

**SABATO 14 settembre '13**

**SABATO 14 settembre**  
**ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE**

- ore 17,30 - S. Messa per l'inizio delle scuole di ogni ordine e grado
- Mettiamo sotto la protezione del Patrono le nuove generazioni che nella scuola si preparano alla vita. Non c'è patrocinio migliore per loro.
- ore 18,30 - Apertura Chiosco e Pesca di beneficenza
- ore 20,30 - Concerto in onore del Patrono dal titolo "Da Corelli a Mozart" Quartetto d'Archi. Associazione amici della musica "Salvador Gandino".
- Seguirà un brindisi per tutti i partecipanti

### SOLENNITÀ LITURGICA DELL'ESALTAZIONE DELLA CROCE 14 SETTEMBRE 2013

**Alcuni si chiedono:** per quale motivo è stato scelto come Patrono Gesù Crocifisso? E perché invece di celebrarlo il Venerdì Santo lo si celebra nella festa dell'Esaltazione della Croce, che ricorre nel mese di settembre?

**Rispondo anzitutto alla prima domanda,** perché, cioè, si è scelto Gesù Crocifisso come Patrono. È presto detto. Tale scelta è stata fatta sulla base dei seguenti fatti:

- ◆ anzitutto esisteva una forte devozione al Crocifisso, che risaliva a tempi immemorabili e che era testimoniata dalla presenza nelle case di crocifissi di varia misura e di fattura molto accurata, provenienti per lo più dall'artigianato della Valgardena. Infatti quello che abbiamo nella nostra chiesa, prima che il proprietario lo donasse alla parrocchia, si trovava appunto in una famiglia;
- ◆ si sapeva, poi, quanto fosse caro alla popolazione il bel crocifisso scuro del Brustolon, campeggiante nella chiesa parrocchiale di Erto;
- ◆ era nota a tutti, inoltre, la sacra Rappresentazione della Passione e morte in croce di Gesù, che veniva ripetuta ogni anno il Venerdì Santo;
- ◆ da ultimo, segno per nulla trascurabile, era il fatto che sul pelo del lago, la mattina del 10 ottobre 1963, galleggiavano parecchi crocifissi martoriati e mutilati, quasi a testimoniare l'infame genocidio perpetrato dalla tracotanza e ingordigia di una classe sociale che, purtroppo, vigoreggia ancora, estendendo il loro contagio perfino a dei superstiti della tragedia.

**Rispondo ora alla seconda domanda,** per quale motivo, cioè, si celebra "Gesù Crocifisso" nella festa dell'Esaltazione della Croce e non nel Venerdì Santo. Per capire tale motivo mi pare sufficiente dire che la Pasqua, comprese le cinque settimane della Quaresima, è tutta proiettata sulla passione, morte e risurrezione di Gesù, come unico e indivisibile mistero. Sarebbe stato disdicevole distrarre l'attenzione dei fedeli da questa unità, che costituisce il centro di tutta la vita cristiana, per cui tutte le feste disseminate nell'anno liturgico fanno riferimento ad esso.

Si sapeva che nell'anno liturgico non c'era una festa dal titolo "Gesù Crocifisso". Pertanto quella che nell'anno liturgico riguardava le sofferenze di Gesù sulla croce portava, e porta tutt'ora il nome di "Esaltazione della Croce". Ecco il motivo della nostra scelta.

**Ora voglio soddisfare un'ultima richiesta:** perché, cioè, nella ricorrenza liturgica dell'Esaltazione della Croce sono stati inseriti i seguenti momenti celebrativi, riportati nel calendario delle feste: **una santa Messa** per le scuole di ogni ordine e grado (ore 17,30) e **un Concerto** intitolato da "Da Corelli a Mozart" eseguito da un quartetto d'archi?

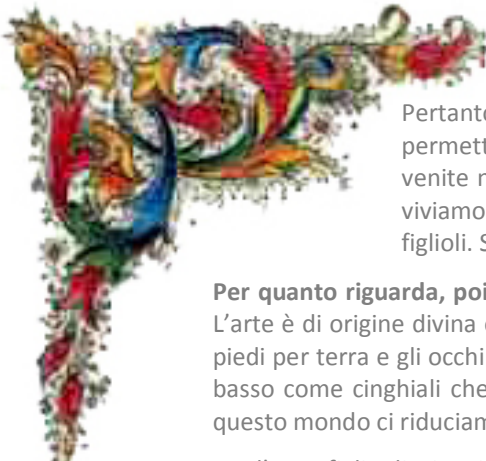
Il motivo di questo inserimento mi pare poterlo chiarire come segue:

**Anzitutto per quanto riguarda la santa Messa per le scuole di ogni ordine e grado.** dico subito che un popolo come il nostro di Vajont, formato da persone e famiglie che hanno alle spalle eventi tremendi come la tragedia del 9 ottobre di 50 anni fa, oppure la necessità che ha costretto molti a lasciare la propria comunità di origine e prendere la via dell'emigrazione, questo popolo ha il dovere di pensare alle nuove generazioni e renderle capaci di riscattare un passato di sofferenza e umiliazioni.

Perché tutto questo si possa realizzare c'è un solo modo, quello, cioè, di istruirsi a tutti i costi, e raggiungere i gradi più alti della formazione per accorgersi dei sofisticati strumenti che i "potenti" di questo mondo hanno preparato e continuano a preparare per mantenere la gente ignorante, corromperla e istupidirla per poterla dominare.

E poiché anche le scuole di ogni ordine e grado sono in mano di tali "dominatori", questi signori creano ostacoli sempre nuovi per scoraggiare i ragazzi e i giovani che le frequentano.

Ecco il motivo per cui vogliamo mettere questi nostri ragazzi e giovani sotto la protezione del nostro grande Patrono Gesù crocifisso.



Pertanto sento la necessità di rivolgere ai genitori il seguente invito: **carissimi genitori**, permettetemi di appellarmi alla vostra sensibilità e all'amore che avete per i vostri figli: venite numerosi a questo appuntamento per ascoltare parole adatte al momento che viviamo e raccomandare a Gesù Crocifisso, nostro Patrono, nella santa messa, i vostri figlioli. Se un tempo erano gli insegnanti a fare tutto questo, ora non è più così.

**Per quanto riguarda, poi, il secondo inserimento, e cioè, il concerto di archi**, è presto detto il motivo. L'arte è di origine divina e suscita il gusto del bello e dell'armonia. Dobbiamo essere un popolo che ha i piedi per terra e gli occhi rivolti verso l'alto. Fanno impressione coloro che hanno la testa rivolta verso il basso come cinghiali che rivoltano la terra in cerca di tuberi per mangiare. Se imitiamo i "potenti" di questo mondo ci riduciamo a livello di animali.

Ma l'arte, figlia di Dio, ci insegna che la vita, se è vissuta nell'armonia, conferisce equilibrio e gioia alla persona. Solo Dio sa quanti ragazzi sono stati riscattati dall'emarginazione scolastica attraverso la musica. Pertanto tutti abbiamo bisogno dell'afflato che solo l'arte può dare, per non rassegnarci a vivere in una società e in un mondo sconvolti da disarmonie di ogni genere. L'onore che vogliamo dare al nostro Patrono attraverso il concerto torna quindi a vantaggio nostro e delle nostre giovani generazioni.

Pertanto, la ragione delle scelte di cui sopra ci paiono profondamente fondate e in armonia col tipo di società che, da quarant'anni a questa parte, ci sforziamo di raggiungere.

Un grazie particolare se lo meritano coloro che hanno creduto possibile il raggiungimento di questo obiettivo ed hanno resistito alla tentazione di cercare soddisfazione nelle realtà organizzate in altri paesi, e hanno profuso le loro energie per creare la base necessaria, il cosiddetto zoccolo duro, da cui possono fiorire nuove e sane tradizioni, che fanno ben sperare per il futuro. Dopo l'esperienza che si è fatta e gli ostacoli di ogni genere che si sono dovuti superare, non c'è spazio per illudersi che il cammino sia facile. Tuttavia la tempra acquisita nel superamento delle difficoltà del passato, fa sperare di superare agevolmente quelle che sicuramente si incontreranno in avvenire.

Diciamo chiaramente: se "Gesù Crocifisso", nostro Patrono, è con noi di chi dovemmo avere paura?

#### **OGGETTI IN VENDITA**

Vendo: telefonino Nokia C 3, costo € 50,00.

Chi fosse interessato chiami al numero 3475313825